



IN CAMMINO

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA

Laveno Mombello

www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 12 LUGLIO 2026

Festivo ANNO A - Feriale ANNO II - 3^a sett. della Diurna Laus

Una parola (incompleta, ma necessaria) sullo SCISMA NELLA CHIESA CHE SI RIPETE 38 ANNI DOPO



Diamo per scontato che si conosca il fatto doloroso avvenuto lo scorso 1° luglio a Ecône in Svizzera:

nonostante i generosi tentativi dei santi Paolo VI e Giovanni Paolo II, la decisione di revocare la scomunica presa da Benedetto XVI e le facoltà concesse da Francesco, sono avvenute illecitamente le consacrazioni di 4 nuovi Vescovi contro la volontà del Papa. In questo modo la Fraternità Sacerdotale San Pio X è tornata a separarsi da Roma.

La frattura consumata lo scorso 1° luglio ha conseguenze pesanti non solo per vescovi e sacerdoti lefebruriani, ma per tutti i fedeli, dato che – come si legge nella Nota esplicativa del Dicastero per la

Dottrina della Fede – i sacerdoti della Fraternità Sacerdotale “amministrano illecitamente i sacramenti e che il sacramento della penitenza da loro amministrato e il matrimonio da loro assistito sono invalidi”.

Ora serve chiarezza per tutti i cattolici. Il latino? Un pretesto

Sono parole chiare quelle di monsignor Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, all'indomani dell'ufficializzazione della scomunica dei lefebruriani: «Profonda tristezza» per quanto avvenuto a Ecône, con lo scisma dei lefebruriani. Ora «è il momento della chiarezza verso tutti i cattolici». La messa in latino? «Il problema non è la lingua, ma il fatto che la Fraternità San Pio X non accetta che la messa celebrata secondo il rito di Paolo VI sia lecito».

«C'è una profonda tristezza, innanzitutto per un gesto di divisione che è stato compiuto senza voler neppure accogliere l'invito paterno del Papa a una ulteriore riflessione. Ma soprattutto una grande tristezza nel dover pensare che, in un momento come quello storico che stiamo vivendo che richiederebbe una profonda unità di intenti e una presenza nel mondo a una voce sola per esprimere la forza del vangelo e in un mondo che spesso non lo vuole ascoltare o lo rifiuta, ci siano situazioni di profonda frammentarietà, che vanno contro il comando del Signore».

Che scenario si apre ora?

«Ora serve chiarezza nei confronti di tutti i fedeli, di tutti i cattolici. È il momento nel quale la disobbedienza di alcuni rende evidente che c'è stata una separazione, una divisione, che era già iniziata ma che in tutti i modi si è cercato di ricucire, senza poter arrivare a una soluzione. Questo crea un obbligo da parte del Papa e della chiesa cattolica di estrema chiarezza nei confronti dei fedeli che devono sapere che, aderendo a uno scisma, non possono vivere la vita cristiana e i sacramenti».

(prosegue sul retro)



Signore, sono pochi
quelli che si salvano?



7^a domenica dopo PENTECOSTE

**Ss. MESSE
nei GIORNI FESTIVI**

Vigilari del SABATO

17.15 MOMBELLO

18.15 LAVENO Chiesa nuova

DOMENICA

8.30 CERRO

9.30 PONTE

10.30 MOMBELLO

11.00 LAVENO Chiesa nuova

18.00 PONTE

**Ss. MESSE
nei GIORNI FERALI
NUOVI ORARI ESTIVI**

Lunedì **8.30** LAVENO
Chiesa Immacolata

Martedì **8.30** MOMBELLO
seguita da Adorazione fino alle 10.00

Mercoledì **21.00** PONTE
preceduta da Adorazione dalle 20.15

Giovedì **8.30** LAVENO Ch. Immac.
seguita da Adorazione fino alle 10.00
8.30 MOMBELLO

Venerdì **8.30** PONTE

Ss. CONFESIONI

Sabato 15.30-17.00 a MOMBELLO

Sabato 17.15-18.00 a LAVENO

Prima di Messa nelle altre chiese
e durante le Adorazioni settimanali



QR code
per vedere
online il
VERBALE
dell'ultimo
Consiglio
Pastorale

(Continua dalla prima pagina)

IL LATINO, I PARAMENTI E L'ECUMENISMO: IL RIFIUTO DELLA CHIESA TROPPO MODERNISTA

Non solo differenze nel rito e nella liturgia, ma, in pratica, anche nel mancato riconoscimento del primato del Papa, a cui spettano le nomine dei vescovi. Sono diversi i punti di contrasto tra la Fraternità San Pio X e il Vaticano. Il principale riguarda la riforma liturgica prevista dal Concilio Vaticano II, ovvero la messa moderna con l'abbandono del latino. Ma non è solo la lingua a far divergere i lefeburiani, fondati da Marcel Lefebvre proprio all'indomani del Concilio, e la chiesa cattolica. La messa tridentina è il loro "must", con il latino e il sacerdote che è con le spalle ai fedeli. Se però le celebrazioni seguono le norme liturgiche, la Chiesa Cattolica ammette questo tipo di messe. Il rito dei tradizionalisti è più uniforme, senza originalità, niente chitarre o musica "moderna". Solo canto gregoriano. In una parola, niente "modernismi" introdotti dal Concilio Vaticano II.

Altro elemento di divisione riguarda i paramenti utilizzati durante le celebrazioni. Anche nella messa di consacrazione di ieri a Econe, i celebranti e i consacranti vescovi hanno indossato, come sempre, i solenni paramenti antichi. Dai guanti rossi per i consacranti, bianchi per i nuovi vescovi alle scarpe bianche su calzini rossi per i quattro nuovi presuli consacrati, contro la volontà del Papa. Secondo l'uso tradizionale, al momento della consacrazione i quattro nuovi vescovi sono stati anche bendati su fronte e mani per ricevere l'olio sacro. I tradizionalisti della Fraternità San Pio X indossano sempre la talare nera e mai il cosiddetto clergyman, il completo usato dai sacerdoti nella loro vita quotidiana. Ci sono poi altri tre principi che allontanano i lefeburiani dalla chiesa cattolica: la libertà religiosa dello Stato, l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

I tradizionalisti contestano il principio previsto dalla "Dignitatis Humanae" ("Della dignità della persona umana"), la Dichiarazione approvata a fine Concilio che prevede che uno Stato non debba impedire a una persona di professare la propria religione, qualunque sia. I lefeburiani ci vedono una diminutio della fede cattolica e una contraddizione col magistero precedente. Inoltre i lefeburiani definiscono "eretici" i protestanti e gli aderenti a tutte le altre confessioni cristiane non cattoliche, dunque non accettano l'ecumenismo. La San Pio X è contraria anche al dialogo con le religioni non cristiane, in nome della lotta al relativismo religioso. Ma l'elemento di rottura più forte è l'ordinazione dei vescovi senza mandato pontificio. Di fatto, anche se Fraternità riconosce il Papa come capo della Chiesa cattolica e in 56 anni non ha mai detto di voler fondare una nuova Chiesa, l'atto di ieri a Econe consacra il mancato riconoscimento del primato petrino. E il respingimento delle novità, dai lefeburiani definite moderniste, introdotte con il Concilio Vaticano II.



Comunità Pastorale
Maria Madre della Chiesa
Estate 2026

Vespro musicale

Abendmusik
Vêpres en musique
Music in the evening

VII edizione

appuntamento di musica classica,
ascolto, meditazione, preghiera

domenica 19 luglio, chiesa di S. Defendente, Ceresolo

Marco Giubileo, viola tenore

uno strumento raro, un autore da rivisitare
musiche di Giorgio Antonioti

domenica 9 agosto, chiesa di S. Defendente, Ceresolo

Roberto Nessi e Antonio Dellacà, violini
Patrizia de Santis, viola Davide Cervi, violoncello

musica da chiesa e intrattenimento di corte nell'Europa del Settecento
musiche di A. Vivaldi e J. S. Bach

domenica 13 settembre, chiesa Parrocchiale di Cerro

Orchestra e Coro "Voglio svegliare l'aurora"
Elsa Biscari, contralto

musiche di A. Vivaldi, F. J. Haydn, W. A. Mozart

ore 18.30

direzione artistica, clavicembalo e concertazione: Giuliano Bellorini

ATTIVITA' ESTIVE... VERSO LE VACANZE

In questo fine settimana, con le **due feste di chiusura degli oratori estivi**, si conclude la prima parte di questo periodo propizio per la disponibilità e la partecipazione di tutta la "popolazione giovanile" e di tantissimi volontari!

Ci teniamo molto a sottolineare "**prima parte**" perché non è ovviamente finito tutto qui!

Un altro "tassello" irrinunciabile dell'estate è costituito dalle **vacanze in montagna** che, da oltre 40 anni, vengono proposte dai nostri oratori (quindi ben prima della Comunità pastorale ognuno aveva le proprie vacanze in montagna..)

Anche quest'anno saremo divisi nei due turni:

- **dal 19 al 25 luglio**: primo turno dedicato alle classi dalla quarta elementare alla seconda media
- **dal 25 luglio all'1 Agosto**: secondo turno dedicato dalla terza media alla quinta superiore

Il nostro alloggio, in completa autogestione, sarà l'Hotel Lares di Serada di Folgaria (Tn).

Anche quest'anno abbiamo registrato il "tutto esaurito": saremo 95 nel primo turno (compresi educatori e adulti) e 82 il secondo turno.

Le vacanze in montagna, e poi le due settimane di settembre, segnano la ripresa delle attività **totalmente comunitarie degli oratori di Laveno Mombello**; infatti, solo nelle cinque settimane della prima parte dell'oratorio estivo, ci dividiamo nelle due realtà di Laveno-Ponte e Mombello per questioni numeriche e organizzative.

